



Verbale Assemblea Ordinaria dei soci 2019

Il giorno 26 ottobre 2019, presso la biblioteca del reparto di Chirurgia Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia, si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci AMEI.

Presenti: il Presidente Avv. Lorenzo Biglia, Anna Ruggieri, Giuseppe Costanzo, Paola Fruguele, Silvia Grassi, Vanessa Danieli, Vincenzo Scognamiglio, Clelia Nobile. In rappresentanza dei medici, al posto del Professor Daniele Alberti, prende parte il Dottor Giovanni Boroni.

L'assemblea ha avuto inizio alle ore 10,30. La segretaria ha illustrato le attività svolte, a livello associativo, durante l'anno.

I bimbi giunti a Brescia, per problemi epatici sono stati 15, quasi il doppio rispetto all'anno precedente. Di questi, 13 sono stati sottoposti ad intervento di Kasai per atresia delle vie biliari, 1 operato per cisti del coledoco, 1 trattato per epatopatia cronica per colangite. In più è stato seguito a distanza e sostenuto economicamente dall'AMEI, un bimbo del Marocco, con colestasi intraepatica familiare di tipo 3. Per poterlo aiutare è stata realizzata una raccolta fondi. Il piccolo Atik, purtroppo è venuto a mancare prima che si riuscisse a portarlo in Italia per un trapianto di fegato, ma quanto raccolto è stato utilizzato in parte, per effettuare i test genetici sui suoi fratellini.

Grazie ai fondi del progetto "Insieme oltre le onde", si è potuto sostenere 11 famiglie in difficoltà, durante il periodo di ricovero del figlio, fornendo buoni pasto alle mamme, alloggio ai familiari e rimborsando biglietti ferroviari.

Sono stati realizzati due eventi per promuovere l'associazione e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle malattie rare:

- 1 -

Sede Legale e Segreteria c/o Chirurgia Pediatrica degli Spedali Civili - P. le Spedali Civili, 1 - 25123 Brescia
tel. 030/3385231 - Codice Fiscale 98015680170 - Iscritta al Registro Regionale del Volontariato
ameiitalia@libero.it - www.ameiitalia.org - www.facebook.com/ameiitalia/ - www.atresiabiliare.org



- a febbraio, al Centro Commerciale Elnos - Giornata di sensibilizzazione sulle malattie rare;
- ad aprile, a Gargnano, in occasione dell'evento "Giardini d'agrumi" - Tre giorni per farci conoscere.

Sono stati creati eventi di raccolta fondi in supporto alle attività associative e a sostegno dei progetti in atto da:

- Il maestro Serafino Tedesi con un concerto benefico a Toscolano Maderno.
- La famiglia Scognamiglio con una raccolta fondi a Cassano Valcuvia (VA).
- Il Milan Club di Castel Goffredo con Tombola a scopo benefico.
- Gli sbandati del Lodolo di Castel Goffredo, con Vanessa Danieli e Matteo Garbin, con la cena benefica "Chèi che Amèi".

L'AMEI, grazie all'opera dei Consiglieri Vanessa Danieli e Matteo Garbin, ha pubblicato online la "Guida ai diritti ed alle agevolazioni per i bambini con malattia rara" per aiutare le famiglie nell'iter burocratico.

Viene quindi data parola al Dottor Boroni che espone i due progetti di ricerca, riguardanti l'Atresia delle vie biliari, per i quali si richiede una partecipazione economica da parte dell'AMEI.

Il primo riguarda uno studio, già in atto da anni, sui campioni ematici e di tessuto biologico, prelevati durante l'intervento di Kasai, dietro consenso firmato dai genitori. A tutt'oggi le cause dell'atresia biliare non sono note, per questo l'equipe del Prof. Alberti sta indagando sulla possibile correlazione tra AVB e virus (citomegalovirus, rotavirus e reovirus). La speranza è lo sviluppo di strumenti terapeutici che colpiscano la malattia. Il costo del progetto è stimato intorno ai € 4.000 ed è riferito unicamente all'acquisto dei kit per estrazione del DNA e dell'RNA dai campioni prelevati. I medici coinvolti presteranno la loro opera a titolo completamente gratuito.

Il secondo riguarda la necessità e il desiderio di creare anche in Italia un Network sull'AVB che consentirebbe: la mappatura dei piccoli pazienti in Italia, la condivisione di dati sui casi trattati nei vari centri su tutto il territorio nazionale. Ciò dovrebbe portare a stabilire quali sono i centri che eseguono più interventi di Kasai e con quale casistica, identificando quelli maggiormente idonei al trattamento chirurgico, mirando anche alla creazione di un protocollo unico riguardante i tempi massimi per la diagnosi e l'intervento ricostruttivo. La creazione di un registro nazionale porterebbe grandi benefici a partire dai piccoli pazienti e ci uniformerebbe al resto d'Europa.

I partecipanti all'assemblea si dichiarano favorevoli al supporto economico dei due progetti.

Il Presidente legge quindi le modifiche, che verranno apportate allo statuto, come stabilito dalla riforma del terzo settore (vedi copia allegata).

Approvate le variazioni si passa all'elezione del vice presidente, per coprire l'incarico lasciato anticipatamente dal Dott. Giuseppe Calarco. All'unanimità viene eletto il Dott. Giuseppe Costanzo.

L'assemblea viene chiusa alle ore 12,30.

Brescia, 26 ottobre 2019

La segretaria

[Handwritten signature]

Il Presidente

[Handwritten signature]

- 3 -



Dott. Avv. MARIO VENTURA
NOTAIO
20123 MILANO - Via S. Vito n. 18
Tel. 02.72.01.07.77 (5 linee r.e.)
Fax 02.86.10.78

STATUTO ATTUALE

N. 159.811 di repertorio-----N. 24.683 di raccolta

Verbale di assemblea di associazione

Repubblica Italiana

L'anno duemilasette

il giorno sedici

del mese di luglio

16 luglio 2007

alle ore 17,15 - diciassette e minuti quindici.

in Milano, Via San Vito n. 18.

Avanti a me: dottor Mario Ventura Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, omessa l'assistenza dei testimoni, è personalmente comparso:

BIGLIA Avv. LORENZO, nato a Milano il 23 marzo 1956, domiciliato per la carica in Milano, Via Lanzone n. 31.

Detto comparante, della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione non riconosciuta:

"AMEI (Associazione per le malattie epatiche infantili)"
con sede in Brescia, Via Dandolo n. 11, iscritta al Registro Provinciale delle organizzazioni di volontariato, codice fiscale 98015680170

mi chiede

di far constare con il presente atto lo svolgimento e le deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria indetta per questo giorno ora e luogo a mezzo di lettere inviate a tutti i soci in data 15 giugno 2007 onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Modifiche statutarie.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio faccio constare che l'assemblea si svolge come segue:

Assume la presidenza, nell'anzidetta sua qualità, a norma di Statuto, il signor BIGLIA Avv. LORENZO, mentre io Notaio redigo il presente verbale ai sensi di legge.

Il Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea e dichiara la legalità dell'odierna seduta, trattandosi di assemblea regolarmente convocata e per essere presente egli, Presidente, nonché per 38 (trentotto) deleghe che si conservano negli atti dell'Associazione l'84% (ottantaquattro per cento) degli associati, tutti qui rappresentati dal signor BIGLIA Avv. LORENZO, come sopra generalizzato, e quali risultano spuntati con la lettera "V" dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "B".

L'assemblea si conferma validamente costituita.

Iniziando la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente espone le ragioni che consigliano di:

- trasferire la sede da Via Dandolo n. 11 a P.le Spedali Civili n. 1, presso il reparto di Chirurgia Pediatrica degli Spedali Civili, sempre in Brescia;

- modificare l'articolo 3 dello Statuto, relativo allo scopo dell'Associazione, con l'aggiunta del seguente ultimo para-

REGISTRATO
A MILANO 5

Il 20 LUG. 2007

al N. 14408

serie AT

Esatti € 168,00



Allo & Nobile
W. B. L.

LE

grafo: "L'Associazione usa, nella comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale", ovvero l'acronimo "ONLUS"";

- modificare l'articolo 16 dello Statuto, relativo alla convocazione dell'Assemblea, sostituendo la parola "lettera" con "comunicazione scritta";

- modificare integralmente l'articolo 18 dello Statuto, relativo ai quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea, al fine di disciplinare la deliberazione assembleare in modo più duttile;

- modificare l'articolo 27 dello Statuto, relativo allo scioglimento dell'Associazione, precisando la maggioranza assembleare necessaria a tal fine;

- modificare l'articolo 28 dello Statuto, relativo alla clausola compromissoria, sostituendo l'espressione "Presidente della Camera di Commercio di Brescia" con "Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'associazione".

L'assemblea, con voto unanime, secondo l'accertamento fatto-ne dal Presidente,

delibera

1) di trasferire la sede dell'Associazione così come proposto dal Presidente e, quindi, di modificare l'articolo 2 dello Statuto dell'associazione come segue:

"Articolo 2) L'associazione ha attualmente sede in Brescia, presso il reparto di Chirurgia Pediatrica degli Spedali Civili, P.le Spedali Civili n. 1. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera dell'assemblea ordinaria";

2) di modificare l'articolo 3 dello Statuto con l'aggiunta del seguente ultimo paragrafo: "L'Associazione usa, nella comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale", ovvero l'acronimo "ONLUS"". Invariato il resto dell'Articolo;

3) di modificare l'articolo 16 dello Statuto come segue:

"Articolo 16) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo con comunicazione scritta da inviare a tutti i soci almeno quindici giorni prima della data della riunione e mediante affissione nella sede sociale almeno quindici giorni prima di detta data.

Nell'avviso di convocazione sono indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio; è inoltre convocata ogniqualvolta lo ritenga opportuno la Presidenza di concerto con il Consiglio Direttivo o ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti, almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto in Assemblea";

4) di modificare integralmente l'articolo 18 dello Statuto come segue:

"Articolo 18) L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti e delibera a maggioranza



za dei voti dei presenti in proprio o per delega. L'Assemblea, validamente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno metà dei soci più uno, approva le modifiche statutarie a maggioranza dei voti dei componenti presenti in proprio o per delega";

5) di modificare l'articolo 27 dello Statuto come segue:

"Articolo 27) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con le maggioranze previste dall'articolo 4 per le modifiche statutarie, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, devoluzione che dovrà avvenire a favore di altra associazione di volontariato avente finalità analoghe";

6) di modificare l'articolo 28 dello Statuto come segue:

Articolo 28) Le controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna parte ed il terzo dai due così nominati o in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'Associazione, che giudicheranno inappellabilmente ex bono et aequo senza formalità di procedura;

7) di dare atto che a seguito delle modifiche come sopra deliberate lo Statuto dell'associazione viene a risultare nel testo che, scritto per dieci intere facciate e parte della undicesima di tre fogli, si allega al presente atto sotto la lettera "A";

8) di autorizzare il signor BIGLIA Avv. LORENZO ad introdurre nel presente atto e nell'allegato statuto tutte le modifiche, soppressioni, aggiunte che si rendessero eventualmente necessarie.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola la seduta viene tolta alle ore 17,50 - diciassette e minuti cinquanta.

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto allegato per averne già preso conoscenza.

Io Notaio ho letto il presente atto al comparente che l'approva e con me lo firma.

Consta di due fogli dattiloscritti da mani fide e completati a mano da me Notaio per cinque intere facciate e parte della presente sesta.

F.to Lorenzo Biglia

F.to Mario Ventura Notaio - L.S.

Alto Nohle

L. Biglia

not



All. "A" al n. 159.811 di rep. n. 24.683 di racc.

STATUTO

a) DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - DURATA

Articolo 1) E' costituita l'associazione

AMEI (Associazione per le malattie epatiche infantili)

Articolo 2) L'associazione ha attualmente sede in Brescia, presso il reparto di Chirurgia Pediatrica degli Spedali Civili, P.le Spedali Civili n. 1. La sede potrà essere trasferita con semplice delibera dell'assemblea ordinaria.

Articolo 3) L'associazione ha per scopo promuovere tutte le iniziative a favore dei bambini con gravi malattie del fegato sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e cura.

Più in particolare l'associazione si propone di concorrere ad assicurare ad ogni bambino affetto da gravi malattie del fegato il diritto al trattamento ottimale.

L'associazione si propone quindi di favorire:

- la realizzazione di una assistenza globale al bambino attraverso la creazione di servizi specializzati nella terapia delle malattie del fegato infantili;
- la formazione di personale medico e paramedico specializzato nella assistenza alle malattie del fegato del bambino;
- la ricerca scientifica anche mediante la istituzione di borse di studio di specializzazione ed altri tipi di incentivazione;
- la diffusione di informazione ai familiari interessati, ai medici, agli operatori sanitari, agli Enti pubblici e privati su ogni argomento riguardante le gravi malattie del fegato, anche attraverso l'organizzazione di congressi, giornate di studio e la pubblicazione di opere a carattere divulgativo;
- il depistage e la rilevazione statistica dell'incidenza delle singole forme morbose;
- la promozione di rapporti con le Associazioni mediche nazionali ed internazionali e con ogni altra organizzazione avente analoghe finalità istituzionali.

L'Associazione non ha fini di lucro.

L'Associazione usa, nella comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale", ovvero l'acronimo "ONLUS".

Articolo 4) La durata dell'Associazione è illimitata.

b) PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Articolo 5) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- dalla disponibilità di cassa, dai crediti e dai fondi di riserva eventualmente costituiti;
- da eventuali erogazioni, lasciti, liberalità, da chiunque effettuati, enti o soggetti pubblici o privati;

Articolo 6) Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle tasse di ammissione e/o dalle quote associative;



- dai contributi straordinari dei soci;
- da tutti i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività associative.

Articolo 7) Gli esercizi finanziari dell'Associazione terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro centoottanta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Il bilancio annuale viene tenuto a disposizione dei soci presso la segreteria durante i quindici giorni precedenti la riunione dell'assemblea ordinaria annuale.

c) SOCI

Articolo 8) Sono soci fondatori coloro che hanno partecipato all'atto costitutivo dell'Associazione; hanno gli stessi diritti e doveri dei soci ordinari.

Articolo 9) Possono entrare a far parte dell'Associazione come soci ordinari tutti coloro, persone od enti, che intendono perseguire i fini dell'Associazione, la cui domanda sia accettata dal Consiglio Direttivo previo versamento della quota di ammissione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

I soci che non avranno presentato per iscritto le dimissioni entro il 30 ottobre di ciascun anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della relativa quota annuale.

Articolo 10) La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, morosità e per attività che contrastino con il perseguimento dei fini dell'Associazione; la morosità sarà dichiarata dal Consiglio Direttivo, l'indegnità dall'Assemblea.

Articolo 11) Sono soci onorari i medici, gli operatori sanitari e le personalità eminenti italiane e straniere che contribuiscono con apporti scientifici, culturali e materiali all'attuazione degli scopi dell'Associazione.

d) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 12) Sono organi dell'Associazione:

- 1 - l'Assemblea dei soci;
- 2 - il Presidente;
- 3 - il Consiglio Direttivo;
- 4 - il Collegio dei Revisori dei conti.

Articolo 13) Le prestazioni di tutti gli eletti alle cariche sociali sono fornite a titolo gratuito ed onorifico.

e) ASSEMBLEA

Articolo 14) L'Assemblea è costituita dai soci fondatori, ordinari ed onorari. Le delibere dell'Assemblea assunte in conformità alla legge e al presente Statuto vincolano tutti i soci anche se assenti o dissenzienti.

Articolo 15) Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio, avente diritto di voto.

I soci che si trovano in stato di morosità non possono partecipare all'Assemblea né delegare ad altri il diritto di voto

L. 3. 12. 1979

o esercitare diritti di voto per delega di altri.

Articolo 16) L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo con comunicazione scritta da inviare a tutti i soci almeno quindici giorni prima della data della riunione e mediante affissione nella sede sociale almeno quindici giorni prima di detta data.

Nell'avviso di convocazione sono indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

L'assemblea è convocata almeno una volta l'anno entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio; è inoltre convocata ogniqualvolta lo ritenga opportuno la Presidenza di concerto con il Consiglio Direttivo o ne facciano richiesta scritta, indicando gli argomenti, almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto in Assemblea.

Articolo 17) Presiede l'Assemblea il Presidente dell'Associazione; in caso di sua assenza o impedimento, ove esista, il Vice - presidente; in caso di assenza di entrambi l'Assemblea elegge il proprio presidente.

Spetta al presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle convocazioni e delle deleghe.

Il presidente nomina un segretario; dell'Assemblea viene steso un verbale che, sottoscritto dal presidente e dal segretario, viene trascritto in apposito registro e di cui viene tenuta una copia a disposizione dei soci presso la sede sociale.

Articolo 18) L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti in proprio o per delega. L'Assemblea, validamente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno metà dei soci più uno, approva le modifiche statutarie a maggioranza dei voti dei componenti presenti in proprio o per delega.

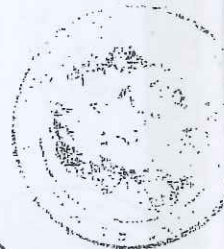
Articolo 19) L'Assemblea ha competenza esclusiva:

- sulla approvazione del bilancio annuale consuntivo e preventivo e delle relazioni annuali del Consiglio Direttivo (ove previsto) e sull'azione di responsabilità verso gli amministratori;
- sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- sulla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione;
- sulla elezione del Presidente dell'Associazione, dei membri del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti.

L'Assemblea può inoltre deliberare su ogni altro argomento che non sia per legge o per statuto di competenza esclusiva di altri organi sociali e che sia stato iscritto all'ordine del giorno.

F) IL PRESIDENTE

Articolo 20) Il Presidente, ove non vi provvedano l'Assemblea o l'atto costitutivo, viene eletto dal Consiglio Direttivo tra tutti i soci; resta in carica per due anni ed è rieleggibile.



Il Presidente:

- rappresenta l'Associazione in giudizio e nei confronti dei terzi;
- presiede le assemblee e le riunioni del Consiglio Direttivo e può partecipare a qualsiasi riunione degli altri organi sociali;
- coordina l'attività degli organi e dei servizi sociali;
- cura l'osservanza delle norme statutarie e regolamentarie e vigila sull'adempimento delle deliberazioni dell'Assemblea e sul corretto perseguimento dei fini statuari.

Può delegare ad uno o più membri del Consiglio Direttivo parte delle proprie funzioni, specificando i limiti della delega e può rilasciare a terzi anche non soci procure speciali per il compimento di determinati atti.

Articolo 21) In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice - presidente, ove esista, o, in subordine, dal più anziano di età tra i membri del Consiglio Direttivo.

In caso di rinuncia o impedimento duraturo del Presidente, il Consiglio Direttivo convoca entro trenta giorni l'Assemblea per la elezione del nuovo Presidente.

g) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Articolo 22) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri variabili da due a nove.

I membri del Consiglio Direttivo qualora non siano nominati dall'atto costitutivo, vengono eletti dall'Assemblea tra i soci; durano in carica per due anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo, qualora non vi abbiano provveduto l'Assemblea o l'atto costitutivo, nomina nel suo seno un vice - presidente e un segretario.

Può, altresì, qualora ne ravvisi la necessità, istituire comitati tecnico - scientifici con funzione di consulenza su specifici problemi, nominandone direttamente i rispettivi componenti.

Articolo 23) Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta l'anno.

Il Consiglio Direttivo è costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera con voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal presidente, in sua assenza dal Vice - presidente ove esista e in mancanza anche di questo dal più anziano in età dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni, oltre ai Revisori dei conti, anche, ove invitati, i rappresentanti dei comitati tecnico - scientifici di cui sopra, senza diritto di voto.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo verrà redatto su apposito libro il relativo verbale che sarà sottoscritto dal pre-

ti dei
rettivo
ni so-
i;
arie e
blea e
vo par-
delega
ali per
idente,
ove e-
membri
nte, il
semblea

numero
ominati
tra i
vveduto
un vice
tituire
enza su
pettivi
le voi-
a fatta
eno una
della
orevole
vale il
in sua
a anche
ei con
omitato.
u appo
al pre

sidente e dal segretario.

Articolo 24) Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

In particolare:

- cura la redazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione annuale da proporsi all'approvazione dell'Assemblea;
- definisce il limite numerico di ogni categoria di soci e le relative quote annuali di ammissione e frequenza;
- definisce l'entità di eventuali contributi straordinari da proporsi all'approvazione dell'Assemblea;
- ha la gestione amministrativa, economica e finanziaria dell'Associazione e procede alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione;
- provvede, se del caso, a redigere il regolamento per il funzionamento dell'Associazione, che non potrà comunque contrastare con lo Statuto, e a far osservare lo stesso e lo Statuto;
- delibera sull'ammissione di nuovi soci in conformità a quanto disposto dallo Statuto.

h) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Articolo 25) Il collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri effettivi eletti dall'Assemblea, che può altresì nominare due membri supplenti; dura in carica due anni. Possono essere eletti Revisori dei conti i soci fondatori e/o ordinari e/o onorari.

Il Collegio dei Revisori dei conti alla sua prima riunione, ove non vi abbiano provveduto l'Assemblea o l'atto costitutivo, designa tra i suoi membri effettivi il proprio presidente. I Revisori dei conti non possono ricoprire alcuna carica o incarico nell'ambito dell'attività dell'associazione.

Articolo 26) Il Collegio dei Revisori dei conti:

- controlla e sorveglia la gestione economica e finanziaria dell'associazione;
- accerta la regolare tenuta della contabilità sociale e la consistenza di cassa e del patrimonio sociale;
- esprime pareri in proposito in sede di Consiglio Direttivo, alle cui riunioni i suoi membri sono invitati a partecipare, senza diritto di voto; le delibere assunte in sede di Consiglio Direttivo non sono valide se alla riunione non sia presente almeno un membro effettivo del Collegio dei Revisori dei conti;
- redige una relazione annuale scritta sui bilanci consuntivi e preventivi sottoposti dal Consiglio Direttivo all'Assemblea. I Revisori possono procedere in qualsiasi momento ad atti ispettivi anche individualmente.

i) SCIoglimento

Articolo 27) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con le maggioranze previste dall'articolo 4



per le modifiche statutarie, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio, devoluzione che dovrà avvenire a favore di altra associazione di volontariato avente finalità analoghe.

j) CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Articolo 28) Le controversie sociali tra i soci e tra questi e l'Associazione o i suoi organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna parte ed il terzo dai due così nominati o in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'Associazione, che giudicheranno inappellabilmente ex bono et aequo senza formalità di procedura.

k) RINVIO

Articolo 29) Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, troveranno applicazione le norme delle vigenti leggi italiane.

F.to Lorenzo Biglia

F.to Mario Ventura Notaio - L.S.

Alto Notaio
u 33/4

nomina
devolu-
favore
analo-

questi
con e-
di tre
zo dai
te del
e, che
forma-

le sta-
aggi i-

Aggiornato al 16/07/07

26687

Invio	Titolo	Nome	Cognome	Indirizzo1	Figlio	Codice Postale	Città	Prov.
V 1	Gent.ma Sig.ra	Angela	Ballabio	Via Calamandrei, 3		20038	SEREGNO	MI
V 2	Egr. Signor	Bruno	Ballabio	Via Kennedy, 15		20048	CARATE BRIANZA (MI)	MI
V 3	Egr. Signor	Lorenzo	Biglia	Via Caminadella, 21	Pietro	20123	MILANO	MI
V 4	Gent.ma Sig.ra	Emilia Abba	Biglia	Via Caminadella, 21		20123	MILANO	MI
V 5	Egr. Signor	Giuseppe	Calarco	Via B. Croce, 16		25121	BRESCIA	NA
6	Gent.ma Sig.ra	Marina	Camboni	Viale Raffaello, 50		80129	NAPOLI	BS
V 7	Gent.ma Sig.ra	Palmita	Caminati	Via Marconi, 28/A		25030	COCAGLIO	VR
V 8	Gent.ma Famiglia	Stefano e Teresa	Carpi	Via San Sebastiano, 25	Marco	37044	COLOGNA VENETA	BA
9	Egr. Signor	Giovanni	Celaldi	Via Venezia, 25		70024	GRAVINA	MI
V 10	Gent.ma Sig.ra	Daniela	Chinello	Via Kennedy, 15	Maria Serena	20048	CARATE BRIANZA	PC
V 11	Gent.ma Sig.ra	Lucia	Chiofrati	Via Pavia 19	Rizzo	29100	PIACENZA	CO
V 12	Gent.ma Sig.ra	Marta Minelli	Comani	Via del Cies, 8		22015	GRAVEDONA	SI
V 13	Egr. Signor	Giuseppe	Fabbri	Str. Di Pieve al Bozzone, 82		53100	SIENA	MI
14	Egr. Signor	Piergiorgio	Farina	Via Saint Denle 191		20099	SESTO S. GIOVANNI	BS
V 15	Gent.ma Sig.ra	Franca	Fazi Cavallotti	Via Trento 115		25123	BRESCIA	NO
V 16	Egr. Signor	Walter	Francione	Via Di Brentani, 13		28010	CALTIGNAGA	VA
V 17	Gent.ma Famiglia	Alberto	Fracco	Via Mameli 34	Pietro	21052	BUSTO ARSIZIO	MI
V 18	Gent.ma Sig.ra	Paola	Frugluale	Via Caminadella 21		20123	MILANO	AP
V 19	Egr. Signor	Aldo	Giannini	Via A. Bonelli 34		63021	AMANDOLA	RA
V 20	Egr. Signor	Riccardo	Guardigli	Via Stagli 187	Lorenzo	48020	PORTO FUORI	VA
21	Egr. Signor	Salvatore	La Cognata	Via Biagio Bellotti 2	Orazio Simone	21052	BUSTO ARSIZIO	MI
V 22	Gent.ma Famiglia	Angelo	Larghi	Via Primaticcio 86	Francesco	20146	MILANO	VV
V 23	Egr. Signor	Antonio	Lazzaro	Via R. Elena 49	Giovanna	89844	Mandaradoni di Limbadi	RM
V 24	Egr. Signor	Francesco	Levi della Vida	Via Megalotti, 15		00197	ROMA	MI
25	Egr. Signor	Vittorio	Levy	Via Francesco Crispi, 5		20121	MILANO	FI
V 26	Egr. Signor	Carlo	Manetti	Via Piazzano 1		50032	BORGIO SAN LORENZO	GE
V 27	Egr. Signor	Maddalena Ferrando	Maniscalco	Corso Dogali, 9/12		16136	GENOVA	BA
V 28	Gent.ma Sig.ra	Filomena	Mastrodonato	Piazza Castello, 26	Anna	70051	BARLETTA	BS
V 29	Gent.ma Sig.ra	Luisa	Materzanini	Via della Pace 11		25122	BRESCIA	RN
V 30	Gent.ma Sig.ra	Anna	Mazza	Corso d'Augusto 51		47900	RIMINI	BS
V 31	Egr. Signor	Gianfranco	Messali	Via Marconi, 28/A		25030	COCAGLIO	BS
V 32	Egr. Signor	Gian Carlo	Mora	Via Leni 3		25085	GAVARDO	LE
V 33	Gent.ma Famiglia	Paola ed Antonio	Musio	Via Silvio Pellico, 8	Emanuele	73039	TRICASE	BS
34	Egr. Signor	Ferdinando	Nasca	Via S. Scolastica, 97/F		25018	MONTICHIARI	IM
V 35	Egr. Signor	Stellitano	Numeroso	Via Case Sparse 1	Anna	18010	DIANO CASTELLO	SI
V 36	Egr. Signor	Giuseppe	Olimpi	Str. Di Pieve al Bozzone, 90/A		53100	SIENA	SI

in 10/07

Carlo B. B.



10/10/07

Carre 15/10/07

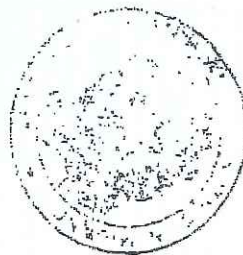
10/10/07

ELENCO ASSOCIATI
Aggiornato al 16/07/07

V 37	Egr. Signor	Rolando	Olimpi	Via Berardenga, 4	53019	Castel Berardenga	SI
V 38	Egr. Signor	Mauro	Patuzzi	Via Paolo Borsellino, 3	22070	BINAGO	CO
V 39	Egr. Signor	Renzo	Perego	Via Luigi Bocconi 24	23876	BARLETTA	BA
V 40	Gent.ma Sig.ra	Raffaella	Rigamonti	Via Beldosso, 14	23890	BARZAGO	LC
41	Gent.ma Sig.ra	Nadia	Righetti	Via Vel d'Aneva, 61	40034	CASTEL D'AIANO	BO
V 42	Egr. Signor	Alberto	Rognoni	Via Libertà, 45	20019	SETTIMO MILANESE	MI
V 43	Egr. Signor	Raffaele	Romano	Via Mazzolari, 38	25136	BRESCIA	BS
V 44	Egr. Signor	Piero	Scandella	Via Bramante, 264	25124	BRESCIA	BS
V 45	Egr. Signor	Vitaliano	Segna	Via Tommaso 4	21100	VARESE	VA
V 46	Egr. Signor	Giulio	Veronesi	Via Saponaro, 50	20142	MILANO	MI

Carre 15/10/07

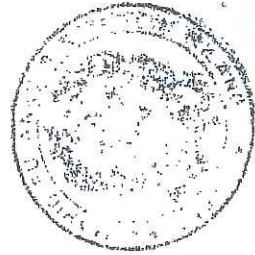
10/10/07



Alto Nobile

15/10/07

monthlies.



Allen & Noble
L. B. D.

S T A T U T O

dell'Associazione AMEI - Associazione per le Malattie Epatiche Infantili - ODV.

Art. 1) Sede

L'Associazione ha sede in Comune di Brescia piazzale Spedali Civili n. 1, presso il reparto di Chirurgia Pediatrica.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti associati:

- promuovere tutte le iniziative a favore dei bambini con gravi malattie del fegato sotto il profilo della prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e cura.

Più in particolare l'associazione si propone di concorrere ad assicurare ad ogni bambino affetto da gravi malattie del fegato il diritto al trattamento ottimale. L'associazione si propone e persegue quindi le seguenti attività di interesse generale:

- la realizzazione di una assistenza globale al bambino attraverso la creazione di servizi specializzati nella terapia delle malattie del fegato infantili;

- la formazione di personale medico e paramedico specializzato nell'assistenza alle malattie del fegato del bambino;

- la ricerca scientifica anche mediante l'istituzione di borse di studio di specializzazione ed altri tipi di incentivazione, di cui all'art. 5 co. I lett. h del D.lgs. 117/2017 e ss. mm.;

- la diffusione di informazione ai familiari interessati, ai medici, agli operatori sanitari, agli Enti pubblici e privati su ogni argomento riguardante le gravi malattie del fegato, anche attraverso l'organizzazione di congressi, giornate di studio e la pubblicazione di opere a carattere divulgativo, di cui all'art. 5 co. I lett. i del D.lgs. 117/2017 e ss. mm.;

- il depistage e la rilevazione statistica dell'incidenza delle singole forme morbose;

- la promozione di rapporti con le Associazioni mediche nazionali ed internazionali e con ogni altra organizzazione avente analoghe finalità istituzionali;

- beneficenza, sostegno, erogazione di denaro, beni o servizi a persone e famiglie svantaggiate o di attività di interesse generale ai fini del perseguimento dello scopo dell'Associazione, di cui all'art. 5 co. I lett. u del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

La compagine degli associati è costituita da un numero non inferiore a 7 (sette) volontari persone fisiche o tre organizzazioni di volontariato. Se successivamente alla costituzione il numero dei volontari associati (persone fisiche o Enti) diviene inferiore a quello innanzi stabilito si applica il comma 1bis dell'articolo 32 del Codice Terzo Settore.

È ammessa la partecipazione all'Associazione in qualità di soci di altri Enti del Terzo settore senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle organizzazioni di volontariato.

Sono soci onorari i medici, gli operatori sanitari e le personalità eminenti italiane e straniere che contribuiscono con apporti scientifici, culturali e materiali all'attuazione degli scopi dell'Associazione.

I soci che non avranno presentato per iscritto le dimissioni entro il 30 ottobre di ciascun anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della relativa quota annuale.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Volontari

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione si avvale dell'opera di volontari nelle proporzioni indicate all'articolo 3 del presente Statuto.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 8) Assemblea degli Associati



A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli Organi Sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato; delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

I soci che si trovano in stato di morosità non possono partecipare all'Assemblea né delegare ad altri il diritto di voto o esercitare diritti di voto per delega di altri.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente

dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

E) Maggioranze

L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti e delibera a maggioranza dei voti dei presenti in proprio o per delega. L'Assemblea, validamente costituita con la presenza, anche per delega, di almeno metà dei soci più uno, approva le modifiche statutarie a maggioranza dei voti dei componenti presenti in proprio o per delega.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. La maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo è scelta fra gli associati persone fisiche ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del Codice Civile; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili. I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.



Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'articolo 2 ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.



Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.15 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo Settore.

Art.16 Clausola di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge in materia.

Disposizioni Transitorie

L'efficacia delle modifiche apportate allo Statuto dell'Associazione in adempimento degli obblighi imposti dal D.Lgs. 117/2017 e ss.mm. e incompatibili con la disciplina di cui al D.Lgs. 460/1997 è subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, co. II del D.Lgs. 117/2017, allo spirare del quale cesseranno di essere valide ed efficaci le precedenti clausole statutarie.

28/3/20



COPIA AUTENTICA

Certifico io sottoscritta dottoressa Aminta Mele, notaio in Segrate con studio in via Ligabue n. 114 (Tessera di riconoscimento del Consiglio Nazionale del Notariato n. 1747), che la presente copia è conforme all'originale documento esibitomi. E' composta da dodici fogli e viene rilasciata da me notaio per uso consentito dalla legge. Segrate, quattordici ottobre duemilaventi.

REGISTRATO

A MILANO 3

IL 19-10-2020

N. 2425

SERIE 3

